

## **REGOLAMENTO COMUNALE PER IL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE**

### **Art. 1 Oggetto del Regolamento**

Il presente regolamento disciplina, nell'ambito dei principi dell'ordinamento e nel rispetto della normativa, l'attività di Assistenza Domiciliare (S.A.D.) a favore dei cittadini residenti nel territorio del Comune di Appignano.

### **Art. 2 Finalità del Servizio**

Il Servizio di Assistenza Domiciliare consiste in un insieme di prestazioni ed interventi finalizzati al soddisfacimento dei bisogni essenziali della persona allo scopo di:

- evitare l'istituzionalizzazione e l'ospedalizzazione delle persone anziane o disabili, garantendo loro la permanenza nel proprio ambito di vita;
- contribuire insieme alle altre risorse presenti sul territorio ad elevare la qualità di vita delle persone anziane o disabili per il soddisfacimento dei bisogni essenziali;
- svolgere attività di prevenzione per consentire un'esistenza autonoma evitando, ritardando o riducendo i processi involutivi fisici-psichici e sensoriali;
- sostenerla per un miglioramento delle capacità personali e di gestione della propria vita.

### **Art. 3 Destinatari del Servizio**

Possono accedere al Servizio di Assistenza Domiciliare le persone residenti nel Comune di Appignano di età superiore ai sessantacinque anni, con priorità di intervento a favore di anziani affetti da demenza e/o malattie neurologiche, anziani soli, anziani con nucleo familiare composto da persone ultrasessantacinquenni, disabili e minori in carico ai Servizi Sociali a completamento ed integrazione di progetti socio-educativi in atto.

In ogni caso gli interventi dell'assistenza domiciliare sono rivolti a tutti coloro che, per esigenze temporanee o permanenti, hanno necessità di aiuto per soddisfare, i bisogni essenziali, rimanendo nel proprio ambiente di vita.

### **Art. 4 Gestione del Servizio**

Il Servizio di Assistenza Domiciliare può essere gestito direttamente dal Comune di Appignano mediante l'erogazione di un contributo a favore dei richiedenti o mediante affidamento a terzi.

Nel caso di gestione diretta il nucleo familiare richiedente instaurerà con

l'operatrice domiciliare, che svolgerà il servizio, apposito rapporto di lavoro, opportunamente documentato all'Amministrazione Comunale all'atto della richiesta.

Nel caso di gestione a mezzo terzi, il Servizio è affidato con le procedure previste dalla vigente normativa per l'aggiudicazione di appalti di servizi.

### **Art. 5** **Controllo e verifica del Servizio**

Il Comune, per il tramite dei Servizi Sociali, sovrintende alla vigilanza sullo svolgimento delle prestazioni ed alla verifica della idoneità e rispondenza ai bisogni dei fruitori .

### **Art. 6** **Tipologia delle prestazioni**

Per la realizzazione degli obiettivi di cui all'art. 2 l'attività del Servizio di Assistenza Domiciliare si articolerà in una serie di prestazioni che possono essere così distinte e classificate:

- attività di assistenza per il governo e l'igiene dell'abitazione;
- attività di cura della persona e tutela igienico-sanitaria;
- attività di segretariato sociale (informazione sui servizi sociali e sanitari, pratiche, accesso ai servizi, certificazioni.....)
- accompagnamento per il disbrigo di pratiche e per le esigenze della vita quotidiana.

Le suddette prestazioni vanno individuate in rapporto alle particolari e diverse esigenze di ogni singolo utente, esigenze da accertare comunque, caso per caso, dai Servizi Sociali.

Per la individuazione dei casi da assistere, il Servizio di Assistenza Domiciliare potrà anche avvalersi della collaborazione della competente azienda ASUR Marche - Zona Territoriale 9.

### **Art. 7** **Criteri di accesso**

Ai fini dell'ammissione alle prestazioni assistenziali del S.A.D. la persona dovrà avere i seguenti requisiti:

#### **Anziani**

- precaria condizione di autosufficienza;
- non avere familiari in grado di assisterla secondo il bisogno sociale valutando anche l'I.S.E.E.. Sarà ritenuto in grado di assistere il proprio familiare il parente tenuto all'assistenza se il medesimo ha un I.S.E.E. riferito al nucleo familiare, pari o superiore a 15.000,00 euro. I familiari tenuti all'assistenza si intendono quelli di seguito precisati:
  - il coniuge;
  - i figli legittimi o legittimati o naturali o adottati;

- i genitori;
  - **i fratelli;**
- non percepire indennità di accompagnamento o qualsiasi altra indennità esentasse da dichiarare con autocertificazione;
  - che, pur in possesso dell'indennità di accompagnamento o altre, tale indennità non copra la spesa necessaria per l'assistenza domiciliare e in tal caso integrerà il Comune.

### **Disabili**

- condizione di disabilità certificata ai sensi della L. 104/92 (o in caso di minore la cui situazione di handicap non sia stata ancora ben definita, altra documentazione sanitaria similare attestante la patologia rilasciata dalla Zona territoriale ASUR ovvero dal centro privato autorizzato);
- non percepire indennità di accompagnamento;
- che, pur in possesso dell'indennità di accompagnamento, tale indennità non copra la spesa necessaria per l'assistenza domiciliare e in tal caso integrerà il Comune;
- non avere familiari in grado di assisterla secondo il bisogno sociale valutando anche l'I.S.E.E.. Sarà ritenuto in grado di assistere il proprio familiare il parente tenuto all'assistenza se il medesimo ha un I.S.E.E. riferito al nucleo familiare, **pari o superiore a 18.000,00 euro**. I familiari tenuti all'assistenza si intendono quelli di seguito precisati:
  - il coniuge;
  - i figli legittimi o legittimati o naturali o adottati;
  - i genitori;
  - **i fratelli;**

### **Minori**

- minori con famiglie multiproblematiche per motivi psicofisici, sociali o lavorativi.

La G.M. è autorizzata a modificare il valore dell'I.S.E.E. per l'ammissione al servizio e le fasce I.S.E.E., di cui al punto 12 del presente regolamento, relative alla contribuzione a carico degli utenti.

I criteri di cui sopra possono essere derogati nel caso in cui il richiedente sia un anziano affetto da demenza e/o malattie neurologiche.

Ulteriore deroga è prevista su specifica valutazione sociale.

## **Articolo 8 Modalità di accesso**

Si accede al servizio inoltrando domanda, su appositi moduli, all' Ufficio Servizi Sociali - del Comune di Appignano, allegando la documentazione necessaria; la valutazione sociale è affidata all'Assistente Sociale del Comune. Nel caso di anziani affetti da demenza e/o malattie neurologiche, è necessaria la certificazione del medico di base.

## **Art. 9 Istruttoria delle domande**

I soggetti che intendono fruire del Servizio di Assistenza Domiciliare , o i loro familiari, devono presentare richiesta al Responsabile del Servizio Servizi Sociali del Comune di Appignano entro i termini e secondo le modalità indicate nel relativo bando, affisso a cadenza annuale in tutto il territorio cittadino.

La richiesta, redatta su apposito modello, deve essere corredata dalla seguente documentazione:

### ***Anziani***

- Attestazione I.S.E.E.;
- Eventuale verbale di invalidità civile;
- Ogni altra documentazione che il richiedente ritenga utile per la valutazione del caso;

### ***Disabili***

- Attestazione I.S.E.E.;
- Riconoscimento ai sensi della L. 104/92;
- Ogni altra documentazione che il richiedente ritenga utile per la valutazione del caso.

### ***Minori***

- Attestazione I.S.E.E.;
- Ogni altra documentazione che il richiedente ritenga utile per la valutazione del caso.

**Ai fini dell'accertamento può essere richiesta, per tutti i suddetti soggetti (Anziani, Disabili e Minori), la seguente documentazione:**

- o **fotocopia dei modd. Unico e/o 730 e/o CUD, dei frontespizi di tutti i libretti e/o certificati di pensione, copia dell'eventuale tesserino di disoccupazione, Mod O bis M nonché ogni altra valida documentazione comprovante i redditi dell'utente: il tutto deve essere riferito al periodo relativo all'ultima dichiarazione dei redditi presentata;**
- o **copia estratti conto bancari ultimo trimestre e/o libretti di risparmio, titoli di credito, depositi postali e documentazione**

**attestante eventuali rapporti esistenti con ogni tipo di società, ente ed organismo comunque denominato di natura finanziaria.**

L'istanza è valutata dal Responsabile del procedimento e dall'Assistente Sociale, che provvede ad acquisire notizie utili sulla condizione di vita del soggetto, rilevando la presenza o meno di una rete di sostegno parentale e/o amicale, la condizione abitativa ed economica, il livello di non autosufficienza, il deterioramento cognitivo, l'eventuale rete informale di riferimento e i relativi punteggi (per tale scopo sarà utilizzata un' apposita scheda di valutazione). Determinato in tal modo il punteggio la richiesta è inserita in idonea graduatoria. Non appena le risorse disponibili lo consentano, previa approvazione del Responsabile dell' Area Amministrativa Contabile Demografica del Comune, il Servizio di Assistenza Domiciliare è attivato, dandone comunicazione ufficiale agli interessati e determinando l'eventuale compartecipazione economica a carico dei fruitori.

### **Art. 10 Controlli**

**Sui dati dichiarati potranno essere effettuati controlli ai sensi dell'articolo 71 del DPR n. 445 del 2000 diretti ad accertare la veridicità delle informazioni fornite ed effettuati, da parte della Guardia di finanza, presso gli istituti di credito e gli altri intermediari finanziari che gestiscono il patrimonio mobiliare, ai sensi degli articoli 4, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109, e 6, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 maggio 1999, n. 221, e successive modificazioni; potranno essere effettuati controlli sulla veridicità della situazione familiare dichiarata e confronti dei dati reddituali e patrimoniali con i dati in possesso del sistema informativo del Ministero delle finanze.**

### **Art. 11 Metodologia del Servizio**

Come già enunciato al precedente punto, per gli anziani e i disabili che hanno presentato domanda di assistenza domiciliare, è stilata una graduatoria a seconda del punteggio attribuito in base alla rilevazione del livello di sostegno sociale, della condizione economica, del grado di non autosufficienza e del deterioramento cognitivo.

La graduatoria è aggiornata mensilmente in presenza di nuove domande.

Nel caso di parità di punteggio è data priorità all'anzianità di presentazione della domanda.

Quota parte del monte ore del Servizio di Assistenza Domiciliare, da determinarsi annualmente nella fase di predisposizione del P.E.G., è riservata per le situazioni di minori e famiglie a completamento ed integrazione di progetti socio-educativi in atto, nel caso in cui non sia possibile fornire adeguata risposta al bisogno attraverso la rete formale ed informale presente nel territorio.

Detta specificità risponde all'impossibilità di attribuire alle suddette situazioni di rischio sociale un punteggio assimilabile a quello di anziani e disabili, tale da consentire l'istituzione di un'unica graduatoria.

### **Art. 12**

## Cessazione del servizio

Il superamento delle condizioni che hanno determinato l'attivazione del servizio di assistenza domiciliare può comportare la riduzione o la cessazione dello stesso.

### **Art. 13** **Compartecipazione a carico degli utenti**

Il richiedente ammesso alle prestazioni assistenziali partecipa ai costi di gestione del Servizio mediante la corresponsione di una quota oraria.

Le fasce di reddito I.S.E.E. del nucleo familiare anagrafico e le corrispondenti quote orarie di contribuzione, nonchè la fascia di esenzione, sono quelle di seguito specificate:

#### ANZIANI E MINORI

- *entro € 6.000,00 il S.A.D. è gratuito;*
- *da € 6.000,01 a € 8.500,00 la spesa del servizio S.A.D. è, per il 20% a carico dell'utente e per il restante 80% a carico dell'Ente;*
- *da € 8.500,01 a € 10.000,00 la spesa del S.A.D. è, per il 50% a carico dell'utente e per il 50% a carico dell'Ente;*
- *da 10.000,01 in poi la spesa del S.A.D. è a totale carico dell'utente;*

#### DISABILI

- *entro € 8.500,00 il S.A.D. è gratuito;*
- *da € 8.500,01 a € 10.000,00 la spesa del servizio S.A.D. è, per il 20% a carico dell'utente e per il restante 80% a carico dell'Ente;*
- *da € 10.000,01 a € 12.000,00 la spesa del S.A.D. è, per il 50% a carico dell'utente e per il 50% a carico dell'Ente;*
- *da 12.000,01 in poi la spesa del S.A.D. è a totale carico dell'utente;*

*I suddetti criteri sono stati approvati con deliberazione n. 1 del 23.02.2007 del Comitato dei Sindaci dell'Ambito territoriale XV e recepiti con deliberazione di Giunta Municipale n. 50 del 23.03.2007.*

Il Servizio Ragioneria provvede con cadenza trimestrale a richiedere ai fruitori del Servizio il pagamento delle quote di compartecipazione, che devono essere versate alla tesoreria del Comune di Appignano.

### **Art. 14** **Agevolazioni alla contribuzione**

Non viene richiesta alcuna contribuzione per l'erogazione del Servizio di Assistenza Domiciliare quando lo stesso è rivolto a soggetti minorenni, se

l'intervento è proposto dal Tribunale per i Minorenni a completamento di un progetto socio-educativo in atto volto a prevenire situazioni di grave pregiudizio. Nel caso di mobilitazioni di soggetti non autosufficienti o di semplici interventi che richiedono un tempo limitato, la contribuzione sarà commisurata al tempo dell'intervento.

**Art. 15**  
**Situazioni particolari**

**Situazioni di particolare rilevanza sociale e non in possesso dei requisiti di cui al presente regolamento potranno essere sottoposte all'esame della Giunta Municipale, che potrà disporre, con adeguata motivazione, indirizzi in merito.**

**Art. 16**  
**Rinvio**

Per quanto non contemplato nel presente regolamento valgono le norme nazionali e regionali vigenti in materia

**Art. 17**  
**Disposizioni speciali**

Gli utenti ammessi a beneficiare del S.A.D. secondo le norme contenute nel precedente regolamento in materia dovranno presentare nuovamente domanda. Le suddette istanze dovranno essere rivalutate in base alle nuove disposizioni contenute nel presente regolamento .

*Le modifiche sono apportate in grassetto*